

e, cercha il restituir di Santa Maura, par il Signor voji. *Etiam* li danari erano ivi soi, che dice esser un milion et 200 milia aspri, *ut in eis*, e le artilarie. E che l'orator del re di Hongaria non era ancor zonto, ma si aspectava di breve, però il Signor non volea concluder la paxe fin el non zongeva. *Item*, di armata che si lavorava lentamente, e scrive il numero di le velle potrà haver, *ut in litteris*. *Item*, che il Sophi era con exercito contra certo signor, el qual signor mandò a dimandar ajuto al Turco, e che 'l Turco non l'ha voluto aldir per non iritar il Sophi contra di lui etc.

*Dil capitano general, date in galia a Corfù a dì 29 marzo.* Scrive li bisogni di l'armada, e ha fato meter banco a le do galie da Corfù, et fato li sopracomiti, et scritto in Candia armino, e in Puja si preparano. Dimanda danari e altre cosse per l'armada, qual li è sta mandato. Queste lettere di mar e da Constantinopoli, zonse da poi disnar che nulla era per esser la vizilia di Pasqua, et il principe mandò per quelli di Colegio, quali si reduseno in camera soa, et stetenno molto tardi.

*Di Verona, di sier Bernardo Bembo dottor et cavalier podestà, et sier Zuan Mozenigo capitano.* Come di li è tante zurme in hordine, che non solum armeria 3 galie ma un'altra di più. Et però fo spazà Hironimo Beteliero da Verona e datoli una galia che l'armasse, oltre li tre altri sora-comiti di Verona expediti.

A dì 16 april, fo el dì de Pasqua, da poi disnar non fo predichato a San Marco per causa di la peste, ma solum reduto li oratori e altri patricii, il principe andò per terra con le insegne, justa il solito, a vespero a San Zacharia, e al perdon vi fu oratori dil papa, Franza e Ferara, il primicerio Barbarigo, l'abate don Andrea Mozenigo. Et portò la spada sier Marco Zorzi va visdomino a Ferara, e fo suo compagno sier Francesco Mozenigo. Erano do cavalieri vestiti d'oro nuovi, sier Sebastian Zustignan venuto di Hongaria, et sier Domenego Pixani venuto di Spagna, da Santa Marina. Gionse qui sora porto la nave di comun over barza patron sier Andrea Contarini, vien di Cypro vuoda di formenti e di sal, et portò lettere dil zeneral da Corfù di 31. — Nulla più di novo di quello scrisse, *videlicet* par el scrivesse a dì 30 copioso, ma non si è haute. Manda le lettere di 1° marzo dil secretario nostro a Costantinopoli, per le qual lettere se intese erano zonti a Costantinopoli li nostri messi con la libertà di restituirli Santa Maura. *Item*, che si diceva il Sophi era morto. *Etiam*, il prefato secretario scrisse coloquii abuti

col Signor turecho e li bassà *in materia pacis, ut patet in litteris* — che non fo divulgati.

*Di Spagna si have lettere di sier Piero Pasqualigo doctor, orator nostro, in questi zorni di fevrer date . . .* Par quelli reali non vogliano dar la trata di formenti di Sicilia, dicendo tutte le so terre averne gran bisogno, sichè bisogna far gran provisión acciò la terra non patissa.

Eri, zonzeno qui sier Marin Dandolo e sier Nicolò Pasqualigo venuti da veder le aque del Polesene e rota Sabadina, con li qual andono inzegneri etc.

A dì 17 april. In Colegio fu leto le lettere mancha-va, perchè molti di Colegio non l'haveano udite etc.

*Di Roma, di l'orator di 13.* Come era stato dal papa e pregato indusii a dar il vescoa' di Verona fino la Signoria col Senato li scrivi. Rispose era contento, e tanto quanto el teniva la Signoria non ricomanderia altri che il cardinal Corner. Et che 'l patriarcha di Constantinopoli havia dato a suo nepote cardinal Monreal. Et che soa santità disse non haver trovato solum 24 mila duchati in contadi dil cardinal Michiel, et havia fato retenir uno servidor fo dil cardinal Michiel nominato Tomaxo a Civitavechia, qual veniva di veronese con danari di raxon di ditto cardinal. *Item*, che era zonto li a Roma Odoardo Varleto vien di Franza, qual era stato dal papa a notificarli la paxe fata tra la cristianissima maestà e le catholice alteze di Spagna, conclusa a Lion mediante l'archiducha di Bergogna, e che andava in reame dal gran capitano yspano ch'è vice re in Napoli, a notificarli questo, con lettere di l'archiducha che lievi le arme. *Item*, el predito Varleto disse al papa per niun modo molestasse il stato di Zuan Zordan, e che volendo esso papa o il ducha molestarlo, havia ordine dal roy di comandar a le zente francese è in campo di Valentino, che fusseno contra il papa et il ducha. *Item*, esso orator avisa in Siena esser ritornato Pandolfo Petruzi, come se intese per avanti.

*Da Cremona, di sier Hironimo Donado dottor e sier Polo Pixani el cavalier.* Che li oratori di quella comunità vieneno (a) alegrarsi di la creation dil principe. Si partirano fate le feste; porterano un bellissimo stendardo et duchati 10 milia *ut dicitur* a donar a la Signoria per le cosse del Turco.

In questi zorni, fo spazà li danari in Puja per armar le galie, e quella di Zara di domino Zuam Detrico per 6 mesi, et spazà la galia de Cataro soracomito Trifon Buchia, et sier Marco Gradenigo soracomito messe bancheo. *Etiam* fo dato una galia al conte Antonio di Lodron per uno suo parente qual